

Manuale d'uso e manutenzione

Archivio Compattabile TECNOROLL®

Documento generico riferito al prodotto Tecnoroll.

Per dettagli specifici riferiti ad ogni singolo impianto personalizzato contattare l'Ufficio Tecnico de La Tecnica snc.



Capitolo 1 : Indice

Capitolo 1 : Indice	2
Capitolo 2 : Generalità	2
Capitolo 3 : Garanzia.....	3
Capitolo 4 : Istruzioni d'uso.....	4
Capitolo 4 : Paragrafo 1 : Generalità	4
Capitolo 4 : Paragrafo 2 : Uso conforme	4
Capitolo 5 : Procedura di carico	12
Capitolo 6 : Manutenzione	13
Capitolo 6 : Paragrafo 1 : Manutenzione ordinaria.....	13
Capitolo 6 : Paragrafo 2 : Pulizia.....	13
Capitolo 6 : Paragrafo 3 : Manutenzione straordinaria.....	14

Capitolo 2 : Generalità

Il presente è da ritenersi un documento generico riferito al prodotto Tecnoroll.

Per dettagli specifici riferiti ad uno specifico impianto personalizzato rivolgersi all'Ufficio Tecnico fornendo il numero d'ordine.

L'impianto di archiviazione compattabile è progettato e realizzato per un utilizzo in ambienti con umidità e temperatura compatibili con l'archiviazione di materiale documentale cartaceo.

Lo scopo del manuale d'uso e manutenzione è quello di fornire all'operatore le opportune istruzioni per garantire un impiego sicuro e conforme dell'impianto TECNOROLL[®], oltre a dare alcune indicazioni per le operazioni di piccola manutenzione ordinaria

Il manuale deve essere considerato quale parte integrante dell'impianto TECNOROLL[®] e pertanto deve essere a disposizione degli operatori che ne fanno uso.

Si raccomanda di attenersi alle disposizioni di questo manuale per garantire un utilizzo sicuro dell'impianto TECNOROLL[®] ed evitare danni a cose o persone.

In caso di problemi o inconvenienti si prega di voler contattare esclusivamente il rivenditore autorizzato o la nostra sede.

La mancata osservanza delle istruzioni d'uso elencate nel presente manuale, solleva la ditta LA TECNICA da qualsiasi responsabilità per danni a cose o persone.

Capitolo 3 : Garanzia

La garanzia, salvo diversi accordi scritti convenuti nel contratto, è regolamentata dalle seguenti clausole:

- La garanzia sul prodotto è concessa per la durata minima di anni 2 a decorrere dalla data del documento di spedizione. In detto periodo La Tecnica sostituirà gratuitamente qualsiasi componente riconosciuto difettoso con comprovati difetti di costruzione o di materiale.
- Un particolare può essere ritenuto difettoso solamente se il difetto è riconosciuto da La Tecnica;
- L'eventuale richiesta di intervento tecnico da parte del Cliente, deve essere inoltrata a La Tecnica per iscritto.

La garanzia decade automaticamente quando si verificano le seguenti condizioni:

- Mancata denuncia del difetto all'atto della sua manifestazione;
- I particolari per i quali viene richiesto l'intervento sono stati manomessi;
- E' stato effettuato un tipo di applicazione non autorizzata o concordata precedentemente per iscritto con La Tecnica;
- L'utilizzazione dell' archivio non è conforme alle caratteristiche per la quale è stata realizzata;
- Riparazione materiali da parte di personale non autorizzato da La Tecnica;
- Modifica di particolari non preventivamente autorizzato da La Tecnica;
- Non sono incluse nella garanzia le parti operative soggette a normale usura.
- La garanzia non prevede risarcimenti per eventuali danni incidentali e consequenziali di qualsiasi natura;
- In nessun caso saranno riconosciuti addebiti per riparazione eseguite in garanzia che non siano state preventivamente autorizzate per iscritto da La Tecnica.

Capitolo 4 : Istruzioni d'uso

Capitolo 4 : Paragrafo 1 : Generalità

L'impianto di archiviazione compattabile TECNOROLL può essere realizzato anche per l'archiviazione di diversi tipi di materiali, con disposizione dei ripiani in altezza come da progetto inviato in fase d'ordine.

La scaffalatura è progettata per operazioni di carico e scarico effettuate a mano.

L'impianto di archiviazione compattabile è progettato e realizzato per un utilizzo in ambienti con umidità e temperatura compatibili con l'archiviazione di materiale documentale cartaceo.

Si raccomanda di usare l'impianto nei limiti specifici di portata ed archiviazione previsti in fase di progettazione dello stesso (archiviazione cartacea) ogni altro tipo di uso deve essere autorizzato per iscritto dall'azienda produttrice.

Sono assolutamente vietate modifiche strutturali dell'impianto da parte di personale non autorizzato.

E' indispensabile che il presente manuale venga conservato in ottime condizioni e che tutti gli operatori siano messi in condizione di leggerlo e di apprendere il contenuto.

L' Archivio Compattabile TECNOROLL® è inoltre certificato dall'Istituto per la verifica della sicurezza delle apparecchiature LGA secondo le norme BGR 234 (ex ZH 1/428) e RAL-RG 614.

Capitolo 4 : Paragrafo 2 : Uso conforme

L'impianto deve essere utilizzato solo in perfette condizioni e da personale debitamente istruito sulle basilari norme di uso in stretta relazione con le vigenti norme di sicurezza e prevenzione infortuni.

Per un corretto uso dell'impianto TECNOROLL procedere come segue :

1. Prima di procedere alla movimentazione degli scaffali mobili accertarsi che non ci siano persone o materiali all'interno dei corridoi ;



A seconda del modello di volantino montato sull'impianto :

- Volantino La Tecnica con blocco



- Volantino rotondo in metallo con o senza blocco



- Volantino in plastica con blocco



Procedere come segue :

Soluzione con volantino La Tecnica

1. Sbloccare la chiusura centralizzata posta sul volantino del primo scaffale usando la chiave in dotazione (se presente – elemento opzionale);



2. Verificare che il sistema di blocco sul volantino sia libero, in caso contrario sbloccare il sistema di blocco prima di procedere alla movimentazione degli scaffali .

Per sbloccare il sistema girare il dispositivo in senso antiorario (vedi indicazioni impresse sul dispositivo – lucchetto chiuso – lucchetto aperto)

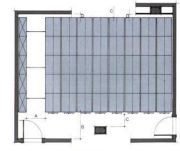


3. Impugnando i pomoli, girare il volantino ergonomico in senso orario per spostare lo scaffale/scaffali verso destra ed in senso antiorario per spostarlo/li verso sinistra.

Lo scaffale/scaffali deve iniziare e terminare il proprio movimento in modo graduale per non spostare o danneggiare il materiale in esso archiviato.



4. Aprire a blocchi, anche di più scaffali, sempre in funzione del carico più o meno gravoso. In caso di resistenza al movimento ridurre il numero di scaffali per blocco in modo da evitare di danneggiare gli organi di movimento.



5. Durante il movimento degli scaffali non stazionare e non mettere le mani all'interno dei corridoi;



6. Prima di accedere al corridoio di consultazione azionare il blocco sul volantino, il quale impedisce ad altri operatori di movimentare la scaffalatura. Per bloccare il sistema girare il dispositivo in senso orario (vedi indicazioni impresse sul dispositivo – lucchetto chiuso – lucchetto aperto)



7. Alla fine della consultazione uscire dal corridoio e sbloccare il blocco sul volantino .Per sbloccare girare in senso antiorario (vedi indicazioni impresse sul dispositivo – lucchetto chiuso – lucchetto aperto)

8. Compattare i blocchi anche di più scaffali, sempre in funzione del carico più o meno gravoso. In caso di resistenza al movimento ridurre il numero di scaffali per blocco in modo da evitare di danneggiare gli organi di movimento.

9. Bloccare il primo elemento con la chiusura centralizzata posta sul volantino del primo scaffale usando la chiave in dotazione . (se presente – elemento opzionale) .In questo modo l'impianto così chiuso mantiene riservatezza e non permette la consultazione del materiale archiviato ai non addetti.

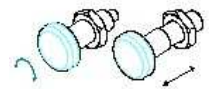


Soluzione con volantino rotondo in metallo

1. Sbloccare la chiusura centralizzata (se presente – elemento opzionale) posta sul primo scaffale usando la chiave in dotazione;



2. **Soluzione con blocco sul volantino** : verificare che il sistema di blocco sul volantino sia libero, in caso contrario sbloccare il sistema di blocco prima di procedere alla movimentazione degli scaffali . Per sbloccare ruotare in senso antiorario.



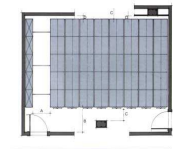
3. **Soluzione con distanziatore di sicurezza** : prima di movimentare gli scaffali verificare che il distanziatore di sicurezza sia in posizione di riposo (verticale)



4. Impugnando i pomoli, girare il volantino ergonomico in senso orario per spostare lo scaffale/scaffali verso destra ed in senso antiorario per spostarlo/li verso sinistra. Lo scaffale/scaffali deve iniziare e terminare il proprio movimento in modo graduale per non spostare o danneggiare il materiale in esso archiviato.



5. Aprire a blocchi, anche di più scaffali, sempre in funzione del carico più o meno gravoso. In caso di resistenza al movimento ridurre il numero di scaffali per blocco in modo da evitare di danneggiare gli organi di movimento.



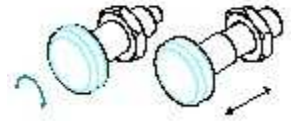
6. Durante il movimento degli scaffali non stazionare e non mettere le mani all'interno dei corridoi;



7. **Soluzione con distanziatore di sicurezza:** Accedere al corridoio di consultazione e posizionare il distanziatore di sicurezza abbassandolo nella posizione di sicurezza in modo da mantenere un corridoio di sicurezza di 50 cm nel caso che altri utilizzatori tentassero di movimentare gli altri scaffali;



8. **Soluzione con blocco sul volante** : Prima di accedere al corridoio di consultazione azionare il blocco sul volante, il quale impedisce ad altri operatori di movimentare la scaffalatura. Per bloccare ruotare in senso orario.



9. **Soluzione con distanziatore di sicurezza**: alla fine della consultazione sollevare il distanziatore di sicurezza ed uscire dal corridoio;

10. **Soluzione con blocco sul volante**: alla fine della consultazione uscire dal corridoio e sbloccare il blocco sul volante. Per sbloccare ruotare in senso antiorario.

11. Compattare i blocchi anche di più scaffali, sempre in funzione del carico più o meno gravoso. In caso di resistenza al movimento ridurre il numero di scaffali per blocco in modo da evitare di danneggiare gli organi di movimento.

12. Bloccare il primo elemento con la chiusura centralizzata e chiudere le ante scorrevoli (se presenti – elementi opzionali). In questo modo l'impianto così chiuso mantiene riservatezza e non permette la consultazione del materiale archiviato ai non addetti.

Soluzione con volantino in plastica con blocco

1. Sbloccare la chiusura centralizzata posta sul volantino del primo scaffale usando la chiave in dotazione (se prevista – elemento opzionale)



2. Verificare che il sistema di blocco sul volantino sia libero, in caso contrario sbloccare il sistema di blocco prima di procedere alla movimentazione degli scaffali .

Per sbloccare il sistema girare il dispositivo in senso orario.

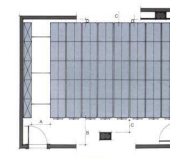


3. Impugnando il pomolo ribaltabile portandolo in posizione , girare il volantino ergonomico in senso orario per spostare lo scaffale/scaffali verso destra ed in senso antiorario per spostarlo/li verso sinistra.

Lo scaffale/scaffali deve iniziare e terminare il proprio movimento in modo graduale per non spostare o danneggiare il materiale in esso archiviato.



4. Aprire a blocchi, anche di più scaffali, sempre in funzione del carico più o meno gravoso. In caso di resistenza al movimento ridurre il numero di scaffali per blocco in modo da evitare di danneggiare gli organi di movimento.



5. Durante il movimento degli scaffali non stazionare e non mettere le mani all'interno dei corridoi;



6. Prima di accedere al corridoio di consultazione azionare il blocco sul volantino, il quale impedisce ad altri operatori di movimentare la scaffalatura. Per bloccare il sistema girare il dispositivo in senso orario.



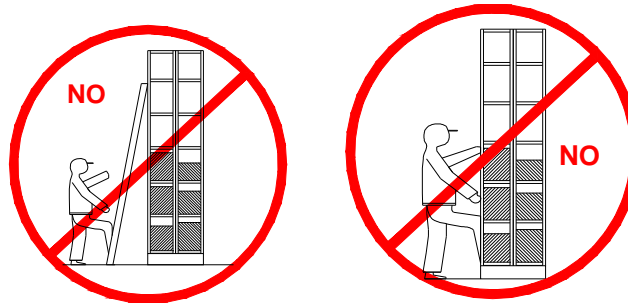
7. Alla fine della consultazione uscire dal corridoio e sbloccare il blocco sul volantino .Per sbloccare girare in senso antiorario.
8. Compattare i blocchi anche di più scaffali, sempre in funzione del carico più o meno gravoso. In caso di resistenza al movimento ridurre il numero di scaffali per blocco in modo da evitare di danneggiare gli organi di movimento.
9. Bloccare il primo elemento con la chiusura centralizzata posta sul volantino del primo scaffale usando la chiave in dotazione . (se prevista – elemento optionale). In questo modo l'impianto così chiuso mantiene riservatezza e non permette la consultazione del materiale archiviato ai non addetti.



E' ASSOLUTAMENTE VIETATO ARRAMPICARSI SUI RIPIANI.



APPROPRIATE SCALE CERTIFICATE A NORMA DI LEGGE DEVONO ESSERE USATE PER RAGGIUNGERE I RIPIANI PIU' ALTI.



L'impianto deve essere utilizzato solo in perfette condizioni e da personale debitamente istruito sulle basilari norme di uso in stretta relazione con le vigenti norme di sicurezza e prevenzione infortuni.

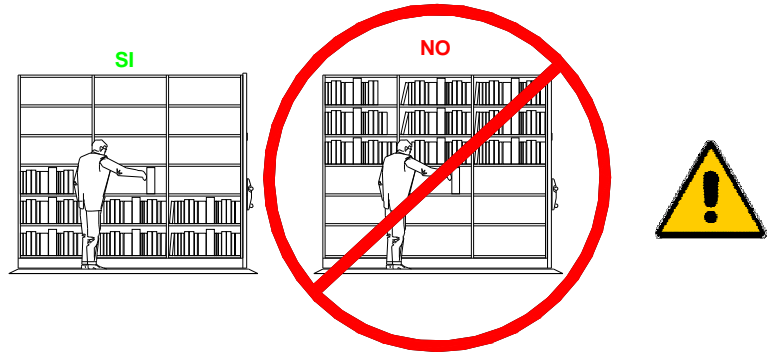
- Una scaffalatura è un'attrezzatura di lavoro progettata e realizzata per l'archiviazione di materiale cartaceo e comunque **NON PERICOLOSO**.
- Le operazioni di carico e scarico avvengono esclusivamente a mano.
- Qualsiasi uso improprio della scaffalatura è vietato.
- E' severamente vietato arrampicarsi sulle scaffalature
- E' vietato appoggiare alle scaffalature scale o altro materiale.
- Mantenere sempre tutti i corridoi e le vie di fuga liberi da materiale da stoccare, imballi o altro
- Usare la massima attenzione in tutte le manovre con i mezzi per la movimentazione della merce.
- Denunciare sempre al responsabile del magazzino eventuali urti accidentali come anche la presenza di deformazioni locali alle scaffalature.
- Non tentare di riparare le scaffalature danneggiate, ma informare il responsabile di magazzino che eventualmente richiederà un nostro intervento
- Il materiale stoccato non deve sbordare dal ripiano di carico me deve essere completamente contenuto all'interno dello stesso
- Prima di caricare i ripiani, verificare l'idoneità della scaffalatura ai pesi del materiale archiviato.
- Tutti i pacchi stivati sopra una certa altezza devono essere confezionati in modo tale che i vari oggetti non possano cadere accidentalmente. Verificare quindi l'integrità delle confezioni stivate.
- In caso di deformazioni permanenti (scaricato il ripiano questo presenta una deformazione) il ripiano risulta danneggiato. E' necessaria la sostituzione.
- Non sono autorizzate modifiche all'impianto senza l'approvazione scritta della ditta costruttrice.
- La Tecnica non si assume responsabilità in caso di danni provocati da modiche non esplicitamente autorizzate.
- Per la manutenzione straordinaria rivolgersi al rivenditore autorizzato o alla sede de La Tecnica

Capitolo 5 : Procedura di carico

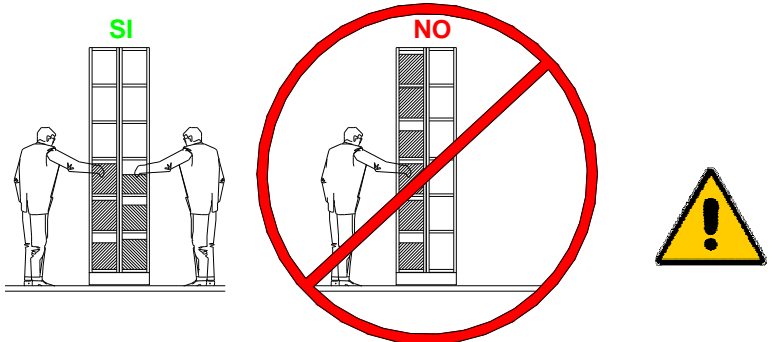
La scaffalatura è progettata per operazioni di carico e scarico effettuate a mano.

Nell'eseguire l'archiviazione del materiale all'interno delle scaffalature compattabili è indispensabile seguire le seguenti prescrizioni:

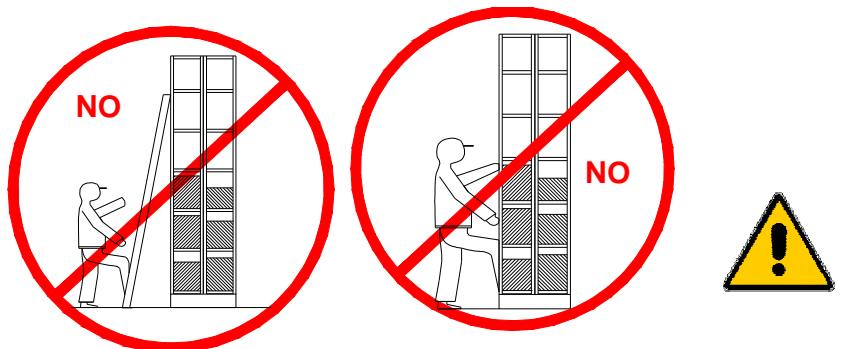
1. L'archivio va caricato prima nella parte inferiore (piani di base) per poi salire verso i livelli superiori.



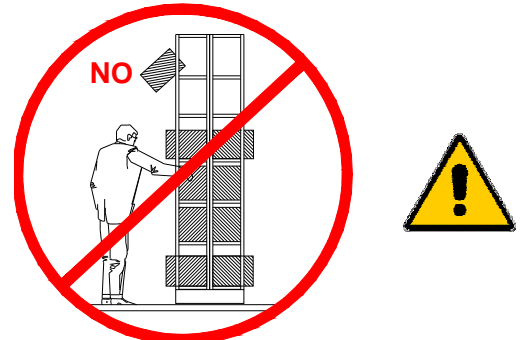
2. La scaffalatura bifronte (caricabile da due lati) deve essere sempre caricata in maniera proporzionale su entrambi i fronti.



3. E' assolutamente vietato arrampicarsi sulle scaffalature o utilizzare scale appoggiate alla scaffalatura stessa.



4. Dalla scaffalatura non deve sbordare il materiale archiviato. Il materiale archiviato deve essere completamente contenuto all'interno del ripiano.



Capitolo 6 : Manutenzione

Capitolo 6 : Paragrafo 1 : Manutenzione ordinaria

L'impianto compattabile TECNOROLL non necessita di particolare manutenzione.

L'unica operazione a carico dell'operatore è di verificare periodicamente la pulizia delle rotaie di scorrimento ed eliminare con sollecitudine eventuali materiale caduti accidentalmente o quant'altro che possano ostacolare il movimento.

Si raccomanda che vengano eseguiti cicli di ispezione a periodo prefissato (in base al flusso di consultazione delle scaffalature e del relativo luogo d'installazione), mirati alla verifica dei livelli di sicurezza in cui operano gli addetti.

Tra le operazioni da eseguire nel corso dell'ispezione le più importanti sono:

- Verifica del corretto inserimento dei ripiani nei 4 ganci di supporto
- Verifica dell'efficienza del bloccaggio della scaffalatura a terra (se previsto)
- Verifica dell'efficienza dell'ancoraggio a parte della scaffalatura (se previsto)
- Verifica di eventuali altri dispositivi di sicurezza quali cancelli di protezione, distanziatori per corridoi ecc. (se previsti)
- Controllo della verticalità della scaffalatura (sia longitudinale che trasversale)
- Verifica della presenza di eventuali danni da urti o deformazioni permanenti a piani, montanti, traverse e altri componenti della scaffalatura.
- Verifica dello stato di conservazione generale della scaffalatura
- Verifica delle sorgenti luminose all'interno del locale come lampade lucernari ecc, affinché siano pulite ed in grado di garantire una visibilità ottimale.

Capitolo 6 : Paragrafo 2 : Pulizia

Utilizzare panni morbidi leggermente umidi con detersivi non aggressivi.

Non utilizzare liquidi o vapori compressi. Non utilizzare sostanze acide.

Rimuovere regolarmente i depositi di polvere e sporcizia che si deposita alla base della scaffalatura e sui ripiani di carico.

Mantenere pulite e leggibili le eventuali targhe di portata o di indicazione per gli operatori.

Capitolo 6 : Paragrafo 3 : Manutenzione straordinaria

Tutte le operazioni di manutenzione straordinaria : riparazioni meccaniche, interventi di sistemazione o eventuale smontaggio e rimontaggio dell'impianto sono da effettuarsi da parte di personale qualificato ed autorizzato.

Non sono autorizzate modifiche all'impianto senza l'approvazione scritta della ditta costruttrice.

La Tecnica non si assume responsabilità in caso di danni provocati da modifiche non esplicitamente autorizzate.

Per la manutenzione straordinaria rivolgersi al rivenditore autorizzato o alla sede de La Tecnica

La Tecnica di Preti Giancarlo e F.lli snc
Viale Degasperi, 122
38023 CLES (TN)

Tel. 0463/422100

Fax 0463/424047

e-mail info@latecnica.trentino.it

Le operazioni di manutenzione straordinaria verranno quantificate e preventivate, mentre le eventuali sostituzioni di pezzi danneggiati o deteriorati verranno valutati a consuntivo.

CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Alla fine del ciclo di vita della scaffalatura, questa deve essere rottamata negli appositi centri di raccolta abilitati della zona rispettando il principio della differenziazione dei materiali.

Ai fini del trattamento del rifiuto i materiali che costituiscono il nostro prodotto possono essere dichiarati non pericolosi.